

LETTURE DI CLASSICI

Machiavelli

UNA BUONA stagione per gli studi sul Machiavelli: nel giro di due anni (1960-1961), possiamo allineare nel nostro scaffale tre volumi degli otto che comporranno le opere complete...

In questa serie di contributi allo studio del Machiavelli, tre sono da notare in maniera particolare, pur nei limiti costrittivi di una notizia da quotidiano...

A fondamento dello studio del Procaeci troviamo - chiaramente, seppur succintamente delineata - la crisi della cultura italiana nel Cinquecento, già oggetto di studio - seppure in termini troppo polemicamente parziali - da parte del De Sanctis...

QUESTA indagine - che Gramsci tenne presente in tutte le sue note sul dramma storico degli intellettuali italiani - è accettabile, naturalmente, quando non la si mortifica e abbassi ad uno schema non dialettico...

Gli lo Chabod aveva recato un contributo fondamentale alla composizione di simili quadri, pur se aveva dovuto prender le mosse di molto lontano, addirittura dalla celebre perorazione cardianiana del Machiavelli...

SE NELLO studio del Procaeci è riproposta in pieno per il Machiavelli un'indagine di carattere storico, il De Caprariis - la cui formazione è indubbiamente crociana - lavora piuttosto da storico del pensiero...

Altro punto che ci sembra importante segnalare ai lettori, nel tessuto complesso del saggio del De Caprariis, sta alle pagine XLXVIIII dello studio introduttivo al Principe...

L'EDIZIONE delle Lettere curata da Franco Gaeta, oltre a costituire un sussidio indispensabile all'intelligenza del Machiavelli, colma una lacuna della nostra filologia...

L'edizione del Gaeta comprende in tutto 240 lettere, la più parte rivestite sugli originali autografi o sulle copie e rivedute alla grafia originale...

ADRIANO SERONI

Una interessante documentazione sull'altra faccia del «miracolo economico»

Gli emigrati

L'opera di Alvo Fontani, offrendo al lettore dati e documenti, analizza l'emigrazione come componente del «miracolo» denunciando il cinismo con il quale masse imponenti di lavoratori italiani sono state spinte ad emigrare senza garanzie sulle loro condizioni di lavoro e di vita...



Una copiosa produzione pubblicistica sul problema dell'emigrazione e sulle condizioni di vita di coloro che sono spinti ad intraprendere l'esodo, ha contribuito senza dubbio a porre queste questioni all'ordine del giorno del dibattito sulla reale consistenza del «miracolo economico»...

Sociologia populistica

Giustamente - tra altre affermazioni che non condurriamo - Francesco Compagna, sul n. 2 del 1961 dei «Quaderni di sociologia rurale» ha sottolineato come l'abuso di strumenti di ricerca quali le interviste dirette, le biografie di emigrati, i «campioni»...

Un prete ha invitato i suoi allievi a dare alle fiamme il volume «L'Italia s'è desta»,

Come a Riccione si brucia il diavolo

L'insegnamento della religione e l'«educazione» alla sfiducia nelle lotte e negli ideali dei lavoratori - Esperienza di un dibattito - Quali sono i compiti dei genitori, degli educatori e delle forze democratiche - Necessità di un insegnamento libero e democratico

Recentemente Maurizio Ferrara raccontava su queste colonne gli attacchi sferrati dai clericali rimasti al volume «L'Italia s'è desta» (1) diffuso da alcuni Comuni democratici a gruppi di scolari...

Il fatto è avvenuto a Riccione e ne sono stati protagonisti un parroco e gli scolari di una quinta elementare. Durante l'ora di insegnamento religioso, dunque, il prete ha informato i propri allievi che il volume ad essi offerto, «L'Italia s'è desta», era da «dare alle fiamme»...

Costi, ancora oggi, non si trova di meglio che fare appello alla stregoneria e accendere roghi per impedire la lettura di un libro...

Il cui tutto è quello di non tacere sull'avversione di Pio IX ai moti risorgimentali. Eppure questo è avvenuto in una delle terre più civili e progredite d'Italia, e nel momento in cui più acutamente si pongono i problemi di una reale riforma democratica della scuola...

Queste cose sono emerse nel dibattito che i Gruppi consiliari socialisti e comunisti hanno indetto giovedì scorso a Cattolica. Si è trattato di un dibattito nel quale il confronto delle idee e l'aperta polemica hanno trovato un loro modo originale di manifestarsi...

L'incontro ha certo rappresentato un atto di civiltà e di democrazia e noi vorremmo poterlo estendere opportunamente misurate con chi è accusa di stregoneria, di falsità, di deformazione della verità storica...

I rapporti genitori - figli

Anche perché la realtà ci va dimostrando come i problemi dell'educazione si fanno di giorno in giorno più drammatici e, dal settore della vita scolastica a quello dei rapporti genitori-figli, e dall'atteggiamento dei ragazzi verso le cose del mondo e della vita al loro inserimento nella società moderna...

che non trovano ancora la loro giusta collocazione nel l'ambito dei problemi della vita moderna e della prospettiva della nostra società...

Penitenze per il «Pioniere» Un ragazzo legge il «Pioniere». Immediatamente il suo confessore si sente in dovere di imporgli la penitenza di leggere il giornale di «L'Unità» e «Pace e Libertà»...

Il «Pioniere» è un giornale di dissenso, una «parola» di libertà, di democrazia, di partecipazione popolare alla battaglia per la riforma della scuola...

Nel corso del prossimo anno cinematografico

Oltre settanta film prodotti nell'URSS MOSCA, 27. - Piu di settanta i titoli di cui sono stati prodotti nel 1962 nell'Unione Sovietica. Lo ha dichiarato il vice-ministro sovietico della Cultura N. Dombrovskij in un'intervista concessa al «Pioniere»...

fine di sollecitare nel ragazzo una determinata scelta ideale. Secondo: che la vita, l'esempio dei padri, la realtà sono sempre buoni maestri e aiutano i ragazzi a scelte positive...

La rinuncia dei cattolici Si badi bene: la rinuncia dell'«A», circa il problema dell'emigrazione rifugge da ogni concezione statica della dislocazione della popolazione nel territorio nazionale...

Alvo Fontani nel suo interessante lavoro, ci dà anche un quadro storico dell'atteggiamento delle forze democratiche verso l'emigrazione...

Al Palazzo dello Sport Sfida a Mosca con scacchi viventi

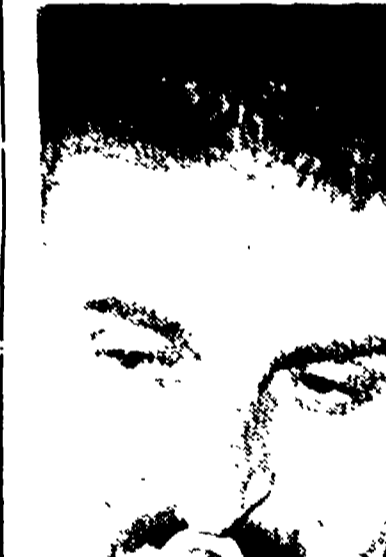
MOSCA. - I due campioni mondiali di scacchi M. Botvinnich e S. Smislov si sono sfidati in una sfida al Palazzo dello Sport di Mosca fatta con scacchi viventi. Gli uomini sono stati devoluti alla Fondazione per la pace (Telefoto A.P. - L'Unità)

troviamo, nell'opera di Fontani, quella impostazione veramente moderna per la quale ha puntualizzato gli obiettivi di profondo rinnovamento strutturale proposti per affrontare il dramma umano e lo spreco di risorse della emigrazione italiana da aree popolate fuori da ogni processo...

FATTI E FIGURE SUL VIDEO

I pistoni della tromba

Non si contano sul video le occasioni perdute. Ci sono programmi che scattano senza intenzioni anche ottime e poi abortiscono sul piccolo schermo, senza speranza...



La storia del jazz è una storia dolente e tumultuosa e drammatica, costellata di personaggi e di vicende, spesso, sono tipiche di una condizione umana disperata e febbrile: uomini e donne che, ribellandosi alle regole, cercavano di dare un senso alla propria vita...

Non è poca la gente che è convinta che il jazz sia solo una accozzola di suoni: musica il suo giudizio quindi avrà saputo che questa accozzola di suoni è prodotta mediante l'uso particolare di una tromba con «senza sorbini» Non è il pezzo che si possa fare ridurre il jazz a una tecnica di strumenti trascurando di dire perché i suoni si servono di quegli strumenti e cosa cercavano di metterci dentro?

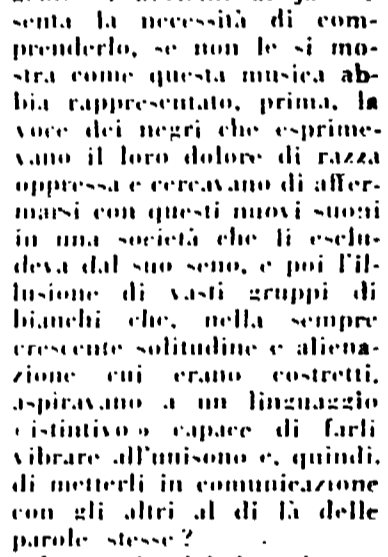
Perfino l'iniziativa di portare sul video alcuni vecchi jazzisti italiani è avvertita in questa rubrica. Infatti, parlando a disposizione, il materiale umano, vivo e vero lì, dinanzi alle telecamere, gli autori di Tempo di jazz non riescono a evocare nessuna atmosfera, non riescono a cavar nulla dai personaggi, non di più, il jazz è stato, per certi versi, ancora, un fenomeno di grande ricchezza anche umana e sociale in Italia, poi, durante gli anni del fascismo che, come è noto, lo considerava «una musica nociva» che tradiva basi apertamente mediterranea, eserciti su ristretti gruppi di giovani un fascino particolare e si collegò alle aspirazioni libertarie di parte delle nuove generazioni...

In fondo, il momento più affascinante della rubrica finisce per essere quello della sequenza ultima: il brano Silenzio sul quale appaiono i pittori mediterranei, eserciti su ristretti gruppi di giovani un fascino particolare e si collegò alle aspirazioni libertarie di parte delle nuove generazioni...

FATTI E FIGURE SUL VIDEO

I pistoni della tromba

Non si contano sul video le occasioni perdute. Ci sono programmi che scattano senza intenzioni anche ottime e poi abortiscono sul piccolo schermo, senza speranza...



La storia del jazz è una storia dolente e tumultuosa e drammatica, costellata di personaggi e di vicende, spesso, sono tipiche di una condizione umana disperata e febbrile: uomini e donne che, ribellandosi alle regole, cercavano di dare un senso alla propria vita...

Non è poca la gente che è convinta che il jazz sia solo una accozzola di suoni: musica il suo giudizio quindi avrà saputo che questa accozzola di suoni è prodotta mediante l'uso particolare di una tromba con «senza sorbini» Non è il pezzo che si possa fare ridurre il jazz a una tecnica di strumenti trascurando di dire perché i suoni si servono di quegli strumenti e cosa cercavano di metterci dentro?

Perfino l'iniziativa di portare sul video alcuni vecchi jazzisti italiani è avvertita in questa rubrica. Infatti, parlando a disposizione, il materiale umano, vivo e vero lì, dinanzi alle telecamere, gli autori di Tempo di jazz non riescono a evocare nessuna atmosfera, non riescono a cavar nulla dai personaggi, non di più, il jazz è stato, per certi versi, ancora, un fenomeno di grande ricchezza anche umana e sociale in Italia, poi, durante gli anni del fascismo che, come è noto, lo considerava «una musica nociva» che tradiva basi apertamente mediterranea, eserciti su ristretti gruppi di giovani un fascino particolare e si collegò alle aspirazioni libertarie di parte delle nuove generazioni...

In fondo, il momento più affascinante della rubrica finisce per essere quello della sequenza ultima: il brano Silenzio sul quale appaiono i pittori mediterranei, eserciti su ristretti gruppi di giovani un fascino particolare e si collegò alle aspirazioni libertarie di parte delle nuove generazioni...